

Ca' Farsetti. Ancora polemica per lo spostamento dei banchi

Piccioni a San Marco An contro il trasloco: il grano non si tocca

◉ «La Giunta Cacciari sta puntando solo a una monocultura del turismo»

■ «No allo spostamento in altre zone della città dei banchi per il grano, trasformati in rivendite di souvenir». L'attacco alla delibera che dovrebbe ottenere il via libera al prossimo consiglio, pur con qualche emendamento, viene dal gruppo di An, che non è d'accordo con l'assessore Bortoluzzi, né tanto meno con Cacciari.

«**L'INSEDIAMENTO** di nuovi banchi di souvenirs in altri campi sarebbe deleterio - spiegano Pietro Bortoluzzi e Sebastiano Costalonga - Mettere in altri luoghi della città altre attività che occupino il pubblico suolo per uno sfruttamento semplicistico dei flussi turistici significherebbe aprire una deriva incontenibile verso la monocultura turistica, andando in senso opposto a quelli che sono i voleri dei cittadini residenti, e alle inascoltate direttive del ministro Rutelli». Obiezioni anche sull'obiettivo a lungo termine, la riduzione del numero dei volatili in area Marciana: «La Giunta Cacciari ha puntato tutto sul costoso, cruento ed inefficace strumento delle catture



► **Piccioni a San Marco, protagonisti delle foto dei turisti**

(che è costato negli ultimi anni addirittura 800mila euro, non portando ad alcun risultato apprezzabile), rifiutando di affrontare in modo più efficace, economicamente vantaggioso e scientificamente sperimentato la questione, non degnando neppure di risposta la proposta per la somministrazione di anticoncezionale di nuovo tipo. A nostro avviso - concludono i rappresentanti di Alleanza Nazionale - si dovrebbero invece utilizzare proprio gli attuali banchi di grano in piazza per somministrare mangime trattato a nicarbazina, sostanza assolutamente non cancerogena

e non inquinante. Pertanto, dichiarandoci contrari alla delega in bianco alla Giunta che verrebbe data approvando l'attuale proposta di delibera, ravvisiamo poi due opportunità per gli attuali titolari di licenza: il giusto indennizzo, oppure la progressiva cessazione. Vietando qualsiasi spostamento di banchi e mantenendo la vendita del grano, per mangime trattato a nicarbazina fino a risoluzione sanitaria ottenuta, ed eventualmente modificando in seguito la categoria merceologica, attraverso il mantenimento degli attuali turni e degli attuali plateatici». ■

E. POLIS